



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SULL'INCONTRO CON MICRON

Si è tenuto il 12 febbraio presso Confindustria Monza un incontro tra le Organizzazioni sindacali, le RSU e la Direzione aziendale per proseguire il confronto sulla procedura di licenziamento collettivo aperta dalla Micron il 22 gennaio u.s.

La scelta aziendale di avviare la procedura, contestata dal Sindacato e dalle Istituzioni, sta condizionando il confronto che procede con difficoltà: nella riunione la Direzione intendeva dare per conclusa la discussione sulle attività che intende svolgere in futuro in Italia.

Posizione contestata dalle Organizzazioni sindacali che hanno richiesto di esaminare la possibilità di mantenere o accentrare in Italia attività, che tra l'altro sono state fino a oggi svolte con modalità "da remoto", in modo da minimizzare l'impatto occupazionale.

Inoltre, le Organizzazioni sindacali hanno chiesto una risposta alla richiesta, avanzata in conclusione della riunione del 7 febbraio, di prevedere un piano basato su un "pacchetto di incentivi" su base volontaria.

Dopo una riflessione, la Direzione ha risposto con una disponibilità a verificare un recupero di attività e quindi una riduzione dell'impatto sugli organici e ha offerto 12 mensilità come incentivo, nell'ambito però della procedura di licenziamento collettivo e quindi negando la volontarietà.

Contemporaneamente alla riunione, si è svolta una manifestazione dei lavoratori e delle lavoratrici di Agrate e Vimercate che hanno fatto sentire il netto dissenso rispetto alla decisione di Micron di disimpegnarsi dall'attività nel nostro Paese, disperdendo un patrimonio professionale importantissimo e dopo aver sottratto conoscenze, clienti e brevetti sviluppati in Italia.

Certi delle ragioni dei lavoratori e delle lavoratrici di Micron, le Organizzazioni sindacali e le RSU confermano la manifestazione a Roma per il giorno 21 febbraio 2014 sotto il Ministero dello Sviluppo Economico. Per questo proclamano per il 21 febbraio 8 ore di sciopero, con l'obiettivo di:

- contrastare le scelte sciagurate della Micron a danno dell'occupazione e del Paese;
- chiamare la STMicroelectronics alle proprie corresponsabilità in questa vicenda;
- chiedere al Governo di intervenire sia su questa singola vicenda, sia per creare – insieme alle Regioni interessate – le condizioni per lo sviluppo della microelettronica, che – questo sì che ci viene "chiesto dall'Europa" – è definita "tecnologia abilitante" e sul quale vi sono notevoli finanziamenti.

Fim, Fiom, Uilm Nazionali

Roma, 13 febbraio 2014